



Bollettino di Sorveglianza Settimanale Campi Flegrei 22 Ottobre 2013

Aggiornato al 22 Ottobre 2013 ore 12:00 locali

Sintesi

Permane il rallentamento dei fenomeni rilevati nell'area, dopo gli ultimi eventi sismici registrati il 12 maggio 2013. A partire dalla stessa data la rete GPS non ha evidenziato ulteriori movimenti del suolo.

1 – Attività Sismica

Negli ultimi 7 giorni non sono stati registrati eventi sismici ai Campi Flegrei.

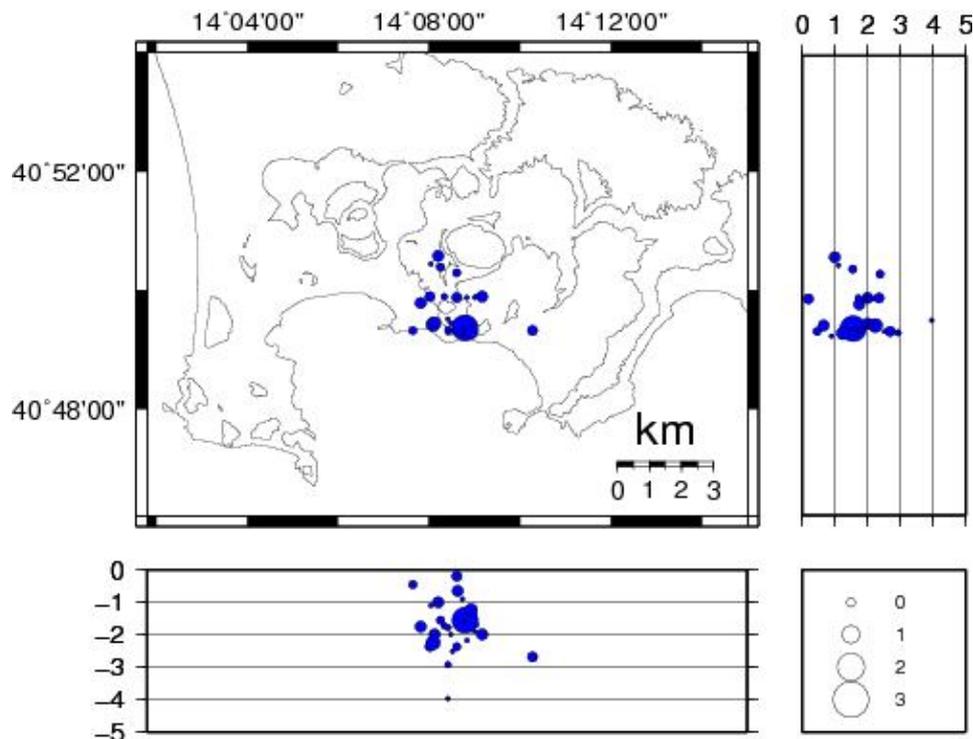


Fig. 1.1 Nella mappa sono rappresentati in colore blu gli ipocentri localizzati negli ultimi 12 mesi (28).

2 - Deformazioni del Suolo

Come nelle precedenti settimane non si evidenziano significative deformazioni del suolo. Le variazioni rilevate rientrano nell'ordine dell'incertezza delle misure.

In fig. 2.1 è riportata la serie temporale delle variazioni in quota della stazione GPS di RITE, dove i punti in nero rappresentano le variazioni settimanali calcolate con i prodotti finali IGS (effemeridi precise e parametri della rotazione terrestre) rilasciati con un ritardo di 12-18 giorni. I punti in blu rappresentano le variazioni giornaliere calcolate con prodotti rapidi IGS, in attesa della rielaborazione con i prodotti finali IGS appena disponibili.

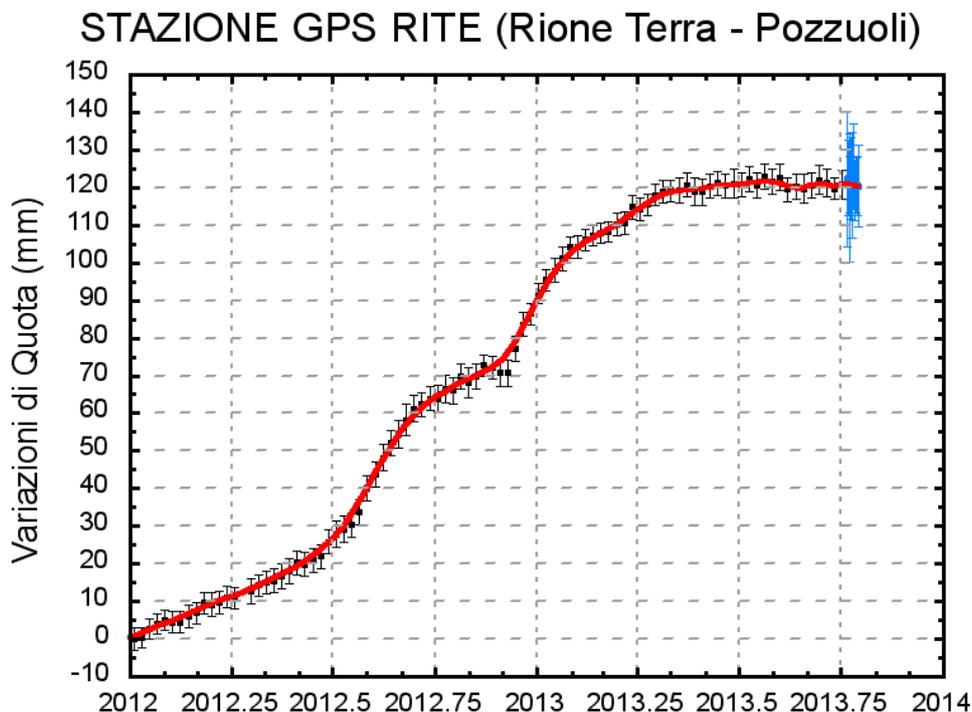


Fig. 2.1: Serie temporale delle variazioni in quota della stazione di RITE (Pozzuoli) dal 01 gennaio 2012 al 16 ottobre 2013.

La serie temporale alla stazione RITE Rione Terra è stata analizzata fino al 16 ottobre a causa di un sopraggiunto problema del sistema di trasmissione dei dati, comunque acquisiti localmente, che ne ha impedito la centralizzazione. L'analisi dei dati delle rimanenti stazioni della rete GPS dei Campi Flegrei conferma l'andamento stabile anche nei giorni successivi a tale interruzione.

Responsabilità e proprietà dei dati

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile. In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.